

Sara Fumagalli

La Villa Reale così non si era mai vista. Ed è ancora più bella. È lei la sede prescelta per una settimana dedicata al mondo del volontariato operato dall'Umanitaria Padana Onlus, che qui, oltre a festeggiare il decennale della Fondazione, si propone di creare una vetrina importante per promuovere i suoi progetti di aiuti umanitari. E dunque quale miglior vetrina di Villa Reale e dei suoi saloni per far conoscere alla Brianza una realtà che opera per il bene delle popolazioni vittime della guerra? Sara Fumagalli, "frontwoman" di questa kermesse-evento che ha contagiato e conquistato Monza per sette giorni, non è l'eroina di Tolstoj ma una donna che realmente si è posta in mezzo a Guerra e Pace, senza delegare ad altri il "lavoro sporco", scendendo in campo in prima persona, apportando il proprio contributo. Una donna che ha il coraggio e il merito di aver compreso l'importanza della collaborazione sinergica tra le diverse realtà militari, missionarie e istituzionali, per il raggiungimento di una buona causa. E che ha saputo conciliare il volto del guerriero con quello dell'operatore di pace. ■

